

Prezzo d'Associazione

Udine e fuori: anno... L. 20
ii. semestre... > 11
ii. trimestre... > 6
ii. mese... > 2
Est. anno... L. 22
ii. semestre... > 16
ii. trimestre... > 8
ii. mese... > 4
I. associazioni non disdette si in-
dono rinasvate.
Una copia in tutto il regno cente-
simi 5.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corso del giornale per ogni
riga o spazio di riga cent. 40 - In
terza pagina sopra la firma (neces-
sario) comunicata dichiarazioni, ringra-
ziamenti) cent. 30. - Dopo la firma
del gerente cent. 20. - In quarta
pagina cent. 10. - Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3 e 4 a pagina
per l'Italia e per l'Estero si ricevono
esclusivamente all'Ufficio Amministrativo
del CITTADINO ITALIANO via delle
Poste 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

La Camera di ieri

Presidenza vicepr. Chinaglia - Si apre la seduta alle 10.05.

Magazzini generali per gli zolfi

Si riprende la discussione del progetto sulle disposizioni per incoraggiare la istituzione di magazzini generali per gli zolfi in Sicilia.

Picardi dà ragione dal seguente ordine del giorno: « La Camera invita il governo a presentare ulteriori provvedimenti diretti a diminuire il costo di produzione degli zolfi ».

Quindi Finocchiaro Aprile presidente della Commissione svolge le varie questioni contenute nel progetto.

Di Rudini svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera invita il Governo a presentare un disegno di legge per l'abolizione del dazio di uscita sugli zolfi a datare dal 1 gennaio 1897. Invita pure il governo a presentare al più presto possibile un disegno di legge per dare agli interessi minerari una speciale rappresentanza locale ».

Anche Giusso svolge un ordine del giorno col quale si domanda la totale ed immediata abolizione del dazio di esportazione sugli zolfi e quindi si toglie la seduta alle ore 12.

Seduta pomeridiana

Pres. Villa - Si apre la seduta alle ore 2.20.

La nave romana scoperta nel lago di Nemi.

Si comunica la domanda a procedere contro due deputati per reato di duello.

Baccelli risponde a Beltrami ed Aguglia che desiderano sapere quali provvedimenti abbia preso in merito alle scoperte archeologiche del lago di Nemi.

Le più diligenti ricerche fanno ora ritenere che non una sola, ma due siano le navi sommerse nel lago. Spera che con la cura posta dal governo attorno all'importante scoperta si possa rimettere a galla non solo una buona parte degli ornamenti, ma una nave intera. (Approvazioni).

Aguglia ringrazia. Dichiarasi quindi soddisfatto. Il guardasigilli consente nella sospensiva, e si sospende anche momentaneamente la seduta.

Le spese per l'Africa

La relazione

Grandi legge la relazione intorno al disegno di legge relativo alla spesa di venti milioni per l'Africa. La relazione conclude nel senso che sia approvato il disegno di legge presentato dal governo (Bene, approvazioni).

Il presidente apre la discussione generale sul disegno di legge.

Discorso d'Imbriani

Imbriani comincia col dire che, data la procedura parlamentare seguita, voteranno il disegno di legge, per altre considerazioni, anche molti di coloro che non hanno fiducia nel ministero. Per parte nostra però, l'oratore dice, non avendo fiducia nel governo, voteremo contro anche la domanda di crediti fatta con questa legge.

Lamenta che il ministro del tesoro, presentando una domanda di nuove spese, non abbia presentato in pari tempo i provvedimenti per altrettanta somma di entrate. Osserva poi che, per lo scopo che si vuole raggiungere, il disegno di legge è insufficiente, e che il governo sarà presto obbligato a domandare nuove spese. Ricorda le dichiarazioni fatte nel luglio scorso dal ministro degli affari esteri, dichiarazioni smentite poi dai fatti: e dice che oggi nessuno può dire fin dove le necessità della guerra possano trascinarci. E se una nuova

sventura dovesse ora toccarci... (Interruzioni, vivissimi rumori).

Imbriani insistendo: Se avvegnisse un altro rovescio....

Crescono i rumori, sono vivissime le esclamazioni, le apostrofi contro Imbriani. Si odono delle grida: « Jettatore, jettatore! » L'agitazione è al colmo

Imbriani irritato grida agli interruttori: Vogliono far la guerra e si spaventano delle eventualità che la guerra può produrre.

Voci: Basta! basta!

Imbriani sempre più irritato: Pensate che sono 6000 italiani che ora varcano le onde (Si ride).

Voci: Varcano, varcano!

Imbriani: Ebbene dirò: « solcano, » anzi arano » (Scoppio di viva e prolungata ilarità) come disse (ironicamente, accennando a Crispi) la gloria italiana (Si ride). Io invito la Camera a considerare quanti lutti turberebbero la Nazione in caso d'un nuovo insuccesso.

Ad un altro ministro avrei accordato i fondi per ritirarsi con onore dall'Africa, ma non voterò mai i fondi per continuare in una politica di conquista. Se invece di votare i fondi per l'Africa si trattasse di fare i sacrifici necessari per la redenzione delle terre italiane, non affiderò mai la condotta dell'impresa, per quanto santa, al presente ministero.

Discorso dell'on. Di Rudini

Di Rudini, (segnò d'attenzione). Era iscritto per parlare in favore del disegno di legge prima di aver letta la relazione che ad esso premette il governo; ma dopo la lettura si è trovato nella condizione di sostenere il disegno di legge, pure non approvando le considerazioni che lo precedono. Rammenta che l'on. Depretis l'indomani di Dogali chiamò a sé i suoi avversari politici, e che tutti concordemente lo esortarono a chiedere i fondi necessari alla Camera e concordemente appoggiarono la domanda dei fondi, mentre l'on. Crispi assume interamente la responsabilità di una politica audace in Africa. Riconosce che vi è una certa schiettezza nelle dichiarazioni del governo, ma deve però osservare che vi è pure un equivoco grossolano, il quale risulta dalle sproporzioni fra le imprese che si promettono ed i fondi che si chiedono. Per conquistare il Tigrè, per sottomettere lo Scioa, ci chiedono 20 milioni, 6 mila uomini e si assegna il termine di 6 mesi di tempo per raggiungere questi fini. Per assicurare la nostra supremazia da Cassala al lago Ascianghi occorre una spesa momentanea di 100 milioni, almeno, una spesa annua di 40 milioni, uomini e tempo.

Il governo ha affermato che il generale Baratieri ha avuto tutto quanto ha richiesto. Il fatto è a prima vista incredibile, ma indubbiamente è esatto. E' esatto perchè il generale Baratieri credeva di poter sottomettere l'Abissinia colle sole truppe nere, mentre era pure necessario impegnare le truppe bianche, e queste costano molto di più. Guardiamoci dunque dagli equivoci e dagli errori grossolani e per guardarsene, senza fare inutili recriminazioni, è opportuno ricordare alcuni punti della politica coloniale dell'on. Crispi. Deve confessare che quando vide, in base al trattato d'Ucciali, proclamato il nostro protettorato italiano sull'Etiopia ammirò la politica dell'on. Crispi. Ma quando poi fu chiamato a reggere i consigli della Corona senza contestare affatto la validità del trattato, ritenne che dovesse essere emendato. E questo ritenne anche l'on. Crispi, e lo dimostra la missione da lui affidata all'on. Antonelli.

L'on. Antonelli ispirato in principio da desideri conciliativi suggeriva di rinunciare ad una data interpretazione dell'art. 17, ma poi ruppe bruscamente le trattative e ritornò in Europa.

L'oratore quindi ricorda come egli ebbe la fortuna di mantenere la pace durante tutto il suo governo, e la stessa fortuna si ebbe sotto il governo successivo degli on. Giolitti e Brin. Non è esatto che sotto il suo governo siano raggiunta la linea del Mareb. Allora le occupazioni italiane erano ristrette nei limiti segnati dal trattato di Ucciali, e ciò fino alle posizioni dell'Asmara e di Keren che militarmente sono fortissime. Allora gli africani si accusarono di fare una politica tigrina ed ora di farne una scioiana. La verità è che egli fece sempre una politica prettamente italiana, contemporò l'azione ai mezzi ed obbedì agli ordini del parlamento (Bene a destra ed all'estrema sinistra).

Appena giunto la seconda volta al potere l'on. Crispi, ebbe luogo la battaglia di Agordat che certo non fu dal governo voluta. Se ne rallegrò perchè quella battaglia rilevò le solide qualità militari dei nostri ufficiali, ma non si poté ugualmente rallegrare dell'occupazione di Cassala che fu un errore militare perchè ci allontanò dalla nostra base di operazione; fu errore politico perchè fece nascere negli abissini il desiderio della rivolta.

E' difficile l'indagare se nell'insurrezione degli abissini la politica del governo abbia avuto parte o no. Ad ogni modo l'insurrezione fu domata colle vittorie di Coatit e Senaf; però dopo queste vittorie fu un errore grandissimo l'occupazione stabile di Adua e di Axum, perchè si doveva comprendere che gli abissini non avrebbero rinunciato alle loro città sante senza prima essere vinti in una guerra lunga ed accanita.

Rammenta il suo ordine del giorno del 14 luglio, e dichiara che se il governo voleva fare della politica di espansione doveva dichiararlo espressamente alla Camera. Appunto perchè tale dichiarazione non fu fatta, egli aveva il diritto di ritenere che tale non fosse il pensiero del governo (bene).

L'on. Crispi disse che la situazione politica nell'Eritrea non è mutata; ma questa cosa, soggiunge l'oratore, l'on. Crispi le lasci dire al suo collega il ministro degli esteri (ilarità). La situazione è mutata colà ed ora desidererebbe poter dare il voto favorevole al governo, ma non vuol porsi in contraddizione con tutta la sua precedente condotta politica. Infatti l'on. Crispi, questo è il suo metodo, non rinuncerà mai alla sua politica; questa è in assoluto contrasto con quella sempre propugnata dall'oratore. Siamo per impegnare una guerra lunga, difficile, qualunque sia il piano che si voglia seguire. (Commenti).

La vittoria ad ogni modo ci arrederà certamente; ma, anche dopo la vittoria, potrebbe venire il giorno del pentimento. Noi ci troviamo in un momento nel quale si tratta di decidere il corso della nostra storia per lunghi anni. Val dunque la pena di meditare sulle risoluzioni. Nella recente discussione avvenuta sulla politica generale del governo prevede che la Camera avrebbe dato il suo voto favorevole al governo, oggi ne dubita (commenti) e certamente per molti deputati della maggioranza il voto sulla politica coloniale sarà subordinato a considerazioni parlamentari; ma non è il caso di queste preoccupazioni perchè l'opposizione non potrebbe contrastare il potere alla maggioranza. (Commenti). L'opposizione ascrive sempre a sua fortuna di contribuire colla maggioranza al bene inseparabile del re e della patria. Conclude pregando fervorosamente i colleghi della maggioranza di dare al governo della cosa pubblica un indirizzo conforme alla loro mente ed alla loro fede. (Vive approvazioni). Molti deputati si congratulano col l'oratore. Commenti animati.

Dichiarazioni di Bovio

Bovio si limita ad una dichiarazione che esprime intero l'animo suo. Accompagna un saluto fraterno e reverente ai soldati che partono per la

Quello straccione di Tomy!

Sì, William aveva pronunciato questa parola; egli si era fatto beffe della sua sventura, e lo aveva trattato da vagabondo e da mascalzone.

A questo pensiero, una collera terribile divampava nell'anima del giovane. Egli si precipitò correndo dal lato ove William era scomparso.

Tutto ad un tratto egli cessò quella sua corsa sferzata.

« Che cosa vado a fare? diss' egli, io sono più forte di William, ma egli non è solo; la mia aggressione non servirebbe ad altro che a dare a tutti lo spettacolo della mia gelosia e della mia vergogna. Aspettiamo, William Pody, fidanzato di Coletta, noi ci rivedremo! »

« Ah! mormorava il povero garzone avvicinandosi alla sua capanna, un po' di denaro è bastante per cambiare la vita di un uomo; alcune lire sterline, e io pure potrei essere felice; giammai, giammai! »

Tomy giunse ad un viale di pioppi e di frassini che girava attorno ad un profondo stagno; era già notte, e la luna si alzava limpida, riflettente sullo specchio del lago gli argentei raggi; i salici della sponda piegarono sulle acque i loro rami flessibili, agitati dalla brezza notturna; nell'orizzonte lontano la catena dei monti disegnava le sue linee dentellate ed oscure sul cielo lim-

pido e sereno; nessun rumore rompeva il silenzio della natura, eccetto il gracidiare delle rane fra le canne palustri.

Il giovine si fermò sulla riva dello stagno. Nulla è più somigliante all'anima umana che quella superficie limpida ove allo sguardo il più acuto non è dato scoprire alcunché ed ove sotto una calma apparente sono nascosti abissi profondi. Se una mano ardita avesse gettato una grossa pietra in quelle acque tranquille, si sarebbe veduto agitarsi tutto lo stagno e le canne e le piante acquatiche rimanere sommerse dalle onde commosse.

Questo era appunto ciò che succedeva nel cuore del povero Tomy.

Mentre egli era in preda a queste amare riflessioni, un oggetto che l'oscurità rendeva confuso si mosse vicino a lui.

« Che cosa è questo? gridò egli. La forma divenne più distinta; era una fanciulla.

« Ketty, gridò il giovine con voce così sgarbata da spaventare la fanciulletta, che cosa fai tu qui? »

In quel momento non vi poteva essere nulla di più sgradito per Tomy che la vista di quella bambina; egli e i suoi la consideravano a torto come la causa delle loro sventure.

(Continua).

8 APPENDICE

I contrabbandieri della montagna

William la raggiunse e Tomy nascosto dietro le piante, poté continuar ad udire la voce motteggiatrice di Coletta che rispondeva ai rimproveri del giovane coi più graziosi trilli della sua gola.

« Coletta, diceva egli, provando di fissare l'attenzione della ragazza, non è senza ragione che vi chiamano la farfallina di Greenish, ma se la vostra testa è leggera, il vostro cuore è buono.

« Signor William Pody, replicò Coletta, adirandosi, perchè cercate voi per isposa una giovane stordita, una frascaletta? »

« Non ho voluto arrearvi offesa, Coletta, voi sapete bene che nessuno vi stima più di me.

Un altro crocchio di gente si avvicinò ai due giovani e le voci si confusero, in modo che Tomy non poté più tener dietro al dialogo. Coletta si mostrava stizzita col suo compagno, e costui non le rispondeva che con tenere proteste affine di vincere il risentimento della ragazza. Certamente egli vi riuscì, perchè s'intesero tosto le risatine contente di Coletta.

All'ingresso di un sentiero, che metteva

capo alla strada maestra, si fermarono; la giovane disse a William che essa se ne ritornava al suo casolare colle altre persone che l'accompagnavano. Egli si mostrò disposto a seguirli, ma essa rifiutò.

« Arrivederci, coletta.

Essa pronunciò alcune parole che Tomy, non poté afferrare, ma una perfida brezzolina gli portò questa frase:

« Ci vedremo domani, Will; venite a trovare mio padre.

A Tomy parve vedere - ma la sua vista forse lo ingannò - che Coletta avvicinasse due dita alle sue rose labbra e mandasse un bacio a William che la stava guardando da lontano.

Tutta la comitiva della festa nuziale si disperse, gli uni cantavano allegramente, eccitati dalle copiose libazioni fatte, i giovani parlavano o fantasticavano, perchè più d'uno portava in cuor suo un ricordo felice.

Tomy, rimasto solo sulla strada, su cui la notte cominciava a stendere il suo velo tenebroso, era in preda ad una rabbia indicibile, egli domandava se non dovesse precipitarsi addosso a William per fargli espriare la sua felicità insolente. E fu anche un momento sul punto di decidersi a raggiungere Coletta.

« Che cosa le dirò io? povero, miseramente vestito, senza posizione, io non potrei ottenere che compassione e scherno.

accosterebbe a chi offrirebbe le più serie garanzie. Egli darebbe ad esso il suo voto di tutto cuore se ad esso venisse affidato il governo del proprio paese. (Benissimo!) In ogni caso è certo che la crisi non impedirebbe, né retarderebbe quei provvedimenti che in questo momento reclama ogni cuore italiano. Ma l'oratore non darà mai il suo voto favorevole, a meno che il governo dichiari espressamente che s'intende affatto riservata ogni questione sulla politica avvenire. Son passati i tempi in cui ad un popolo può imporsi una guerra che non vuole. Pensate dunque, così conclude l'oratore, che un giorno il popolo italiano non debba domandar stretto conto ai responsabili di una guerra che non avrà voluta. (Applausi quasi unanimi, molti deputati si congratulano con l'oratore). La seduta termina alle ore 7.

### Senato del Regno

Seduta del 18 — Vice-Pres. Tabarrini

Si apre la seduta alle 3,25.  
Rossi Alessandro svolge un'interpellanza chiedendo se il ministero è disposto a pubblicare il regolamento per l'imposta sui fiammiferi.  
Boselli ministro risponde che il regolamento sarà pubblicato fra breve.  
Si discute poi la convalidazione del decreto sul lotto.  
Sambuy invita il governo a proporre l'abolizione del lotto.  
Boselli s'augura di poter abolire in un prossimo avvenire il giuoco del lotto. Il progetto viene approvato. Si leva la seduta alle 4,40.

Ai primi sintomi di prurito che denotino le comparse dei geloni, si usi la *Saponina Pucci*, che vendesi in Udine alla farmacia Manganotti a L. 1 il flacon.

### Il governo e le cose d'Africa

Nella seduta di lunedì 16 alla Camera apparve, finalmente, olimpicamente serena la figura di Crispi, il quale come se non fosse quel desso cominciò col chiedere indulgenza ai colleghi e calma agli avversari per dire poi che il Governo intende portare la pace nelle provincie occupate, di fortificare le nostre frontiere, rendere impossibile in avvenire il ripetersi di fatti come quelli che si sono lamentati.

Ma come intenda poi di raggiungere questi scopi il Governo, che per ora non sa come conseguirli, lo dirà a suo tempo.

Pel momento, conclude, si limita a dichiarare che contrariamente alle opinioni de' suoi avversari, sa quale sia il suo dovere e lo compirà.

Il programma del Governo si riduce, da quanto abbiamo riportato, a parole vaghe ed indeterminate, come sogliono fare quei ciarlatani nelle pubbliche piazze, quando con eterni esordi vogliono poi vendere i loro cerrotti.

Crispi vuole pace, ma in che modo? Lo dirà a suo tempo, e quando verrà questo tempo? Mai; perchè chi ha fatto nascere la guerra è stato lui solo, ed ora dichiara che vuol la pace e che vuol fortificare quelle posizioni minacciate per garantire la pace! Ma il Crispi crede forse che l'esercito scioiano sia composto di spauracchi per venire a dire in piena Camera che egli crede di poter ottenere la pace? Forse debellando completamente Menelik e impadronendosi del suo regno, mentre gli scioiani invece sono vittoriosi e si avanzano a circondare lo stesso generale Baratieri?

Mai un Governo osò parlare con tanta sicumera e arroganza alla Camera e con frasi più sciocche e più generiche.

Crispi dopo essere stato assente dalla Camera nei momenti più scabrosi per lui, si presenta con un programma che non è che un pio desiderio, un miserabile ripiego da vecchio leguleo per avere poi un altro rinvio, sia pure di un giorno, onde poter annunziare alla Camera (se potrà però) la vittoria di Baratieri.

Ma i giorni passano, e tutti i giornali ricevono informazioni sull'avanzarsi lento, ma compatto dell'esercito scioiano che conta 100 mila uomini.

Crispi vuol continuare ad ingannare il paese, facendo credere che in Africa è pur necessario occupare le posizioni e fortificarle. Ma per far ciò è d'uopo vincere l'esercito scioiano, fugarlo e poscia spendere nelle fortificazioni quello che vi occorre.

Baratieri ha forse un esercito sufficiente per far fronte a Menelik? Molto meno poi potrà vincerlo nelle attuali condizioni strategiche in cui si trova Baratieri che è costretto stare sulla difensiva? Quindi la pace come può portarla un invasore di suolo altrui, che deve battere in ritirata? Potrà chiederla, non mai portarla, e in questo caso il chieder pace agli abissini, significherebbe cedere ad essi le posizioni malamente conquistate e ritornare quatti quatti a Massaua.

Ma non è questo che vede il Crispi, miserabile continuatore della politica macchia-vellica, egli sogna già un brillante fatto d'arme che dica all'Italia. l'eroe Baratieri ha debellato tutta l'oste nemica in una sola battaglia.

Ma i lirismi di Crispi, che pesca nella frase l'effetto per sbalordire, per interessare, hanno fatto il loro tempo e tutta la maldigesta rettorica scopre invece tutta la vacuità di questa prosa curialesca, buona omai per soli ingenui.

Invero che il programma di governo sulla

politica africana non potrebbe essere più misero e puerile, e ciò fa comprendere come il genio di Crispi volga al tramonto e sia legato alla fortuna della guerra d'Africa, sulla quale non si può dubitare, fa il suo maggiore assegnamento, ben comprendendo che i possibili rovesci in Africa lo possono far cadere dall'olimpico seggio dittatoriale, sebbene abbia pur sempre i puntelli della massoneria, che sa tenergli unita la maggioranza dei tre puntini.

L'Africa, chi lo crederebbe? più della questione d'Oriente interessa l'Italia e si collega a tutte le questioni morali-economiche-finanziarie, ed è precisamente l'incubo fatale di chi volle la politica fastosa dell'espansione per adescare l'Inghilterra, mentre poi questa nostra espansione ha urtato un'altra potenza ben più astuta, la Russia, la quale ha interesse di sbarazzarsi o almeno di far isolare l'Inghilterra dal Sudan e dall'Egitto, e quindi nella guerra d'Africa ha potuto influenzare gli scioiani e gli abissini contro la occupazione degli italiani... e a questa influenza straniera si deve forse se la calata di Menelik è stata così rapida da sorprendere i nostri politicanti governativi che raccontavano gli ozi campestri e arcadici su cui si abbandonavano i loro soldati pagati coi talleri fatti coniare a bella posta.

Ricordi di un 33. di Dom. Margiotta. — Vendesi in Udine alla Libreria Patronato, via della Posta 16, al pr. di L. 3.50 la cop.

### I nostri rovesci in Africa preveduti dal Cardinal Massaia

L'ottimo giornale *Ateneo Religioso* a proposito dei recenti disastri d'Africa rileva molto opportunamente che si legge nel nono volume dei « Miei trentacinque anni di Missione », del Cardinale Massaia, e si può vedere, come i fatti accaduti oggi a noi nell'Africa, siano toccati vent'anni or sono quasi nella stessa località, all'esercito egiziano, che da Massaua si inoltrò sino al Tigrè toccando la via di Adua. Gli egiziani furono assaliti da due grossi eserciti abissini nella gola dell'Amascara e vi perirono ben sei mila di loro, il 17 novembre 1875 (ib. pag. 223) ciò in seguito a vari errori da loro commessi.

I malaccorti egiziani volendo vendicarsi della sconfitta, allestirono un nuovo esercito di ventimila uomini, che fu sbarcato a Massaua con immenso materiale da guerra. Ma con loro danno, perchè in breve tempo, ben duecento mila guerrieri abissini, si allestrarono sotto gli ordini di Ati Joannes e data battaglia nel piano di Gura, solo quattromila egiziani riuscirono a salvarsi. Degli altri sedici mila venne fatto orribile scempio.

Venuti poi i miseri quattro mila a trattative, Ati Joannes coronò la sua vittoria col pingue bottino di danaro, di armi, di munizioni che gli vennero consegnati.

« Servissero almeno questi due eccidii e quello di Munzinger, scrive il Cardinal Massaia, ad aprire gli occhi ai nostri europei, che sognano avventure e conquiste su quei popoli che noi riputiamo barbari, ma nei quali uguale al valore è il sentimento della religione e dell'indipendenza » (ib. pag. 227).

Il caso è ancor più grave oggi, perchè allora eravi inimicizia più o meno velata tra Menelik e il re dello Scioa, invece oggi vi è pieno accordo tra Menelik e Makonnen. Allora l'esercito egiziano era di venti e più mila uomini uniti in un corpo oggi invece gli italiani sono assai di meno e non ancora ben uniti.

Iddio disperda gl'infausti presagi!

Scienza e scienziati cattolici di P. J. A. Zalmo. — Vendesi in Udine alla Libreria Patronato, via della Posta 16, al prezzo di L. 1.60 la cop.

### ITALIA

Napoli — Un incendio nell'ufficio dei telefoni. — Telegrafano da Napoli 18:

Stanotte si è sviluppato un incendio, che si dice provocato da contatto di fili e da goasto agli apparecchi nell'ufficio centrale dei telefoni, causando la sospensione del servizio per alcuni giorni.

Roma — La donna del plico. — Mentre l'on. Bovio parlava sulle spese d'Africa, dalla tribuna delle signore fu gettato un plico nell'aula che venne a cadere nel mezzo dell'emiciclo. Però tutta l'attenzione essendo rivolta all'oratore pochi se ne accorsero. La signora che gettò il plico è una giovane di 25 anni, certa Ersilia Antoniani già maestra a Campobasso. Tradotta nella questura della Camera ed interrogata essa si disse perseguitata dal sindaco che ebbe a licenziarla col pretesto che ella sia incapace all'esercizio della sua professione ed a causa di questo licenziamento trovosi ora ridotta alla miseria. Il plico conteneva una istanza diretta al ministro Baccelli con la quale chiede giustizia. Dopo una paternale del questore della Camera la povera maestra fu licenziata.

### ESTERO

Belgio — Un grave incidente alla Camera. — Telegrafano da Bruxelles 18:

Durante la seduta odierna della Camera vi fu un vivo incidente.

Il socialista Defues disse al ministro della guerra: « Voi siete uno scaltro ». Ne seguì uno scambio d'invettive fra il ministro e Defues. Si cambiarono i padri.

In seguito poi a spiegazioni fra i padri del deputato Defues l'odierno incidente alla Camera non avrà seguito.

Inghilterra — Il messaggio di Cleveland. — Cleveland ha diretto al Congresso un messaggio in cui dichiara che, stante il rifiuto dell'Inghilterra di accettare l'arbitrato, egli invierà una commissione speciale degli Stati Uniti per delimitare esattamente la linea di frontiera fra il Venezuela e la Guiana inglese; in comberà agli Stati Uniti di resistere con tutti i mezzi in suo potere a qualsiasi tentativo dell'Inghilterra ad impadronirsi del territorio che l'inchiesta di questa commissione stabilirà appartenere al Venezuela.

Washington, 18. — Cleveland, nel suo messaggio intorno alla vertenza fra l'Inghilterra e il Venezuela sostiene, contrariamente alle affermazioni di Salisbury, che la dottrina di Monroe, è assolutamente applicabile in tale vertenza. Dimanda un credito per inviare la commissione incaricata di riconoscere la esatta frontiera Anglo-Venezuela e fare la relazione in proposito. Alorchè la relazione sarà pronta, sarà dovere degli Stati Uniti resistere con tutti i mezzi alla presa di possesso da parte dell'Inghilterra a qualsiasi territorio riconosciuto appartenere al Venezuela. Cleveland termina assumendo tutta la responsabilità della sua proposta e le conseguenze che ne possono arrivare. Contrariamente all'abitudine, il Senato applaudi calorosamente la lettura del messaggio.

### Dalla Provincia

NIMIS Comunicato

17 dicembre 1895.

Signor N,

Rispondo in forma di lettera questa volta al tuo comunicato nella *Patria del Friuli* 9 corr., perchè mi pare più opportuno assumere un'aria persuasiva e, direi, di confidenza ora che dicesti di voler ammainare le vele e raccoglierti in porto. Viene alquanto tardi veramente la mia risposta, ma che vuoi? un po', a dire il vero, stetti infra due se rispondere o meno; un po' gli avvenimenti disastrosi delle nostre truppe in Africa esercitarono un'azione deleteria sui miei nervi.

Constato anzitutto la tua ritirata e ti lodo, perchè se fu imprudenza il metterti, ora, battendo la ritirata, tu compi un atto di respicenza, che ti fa onore. Sopra una espressione io vo' chiamare la tua attenzione per forti comprendere o la vacuità o la malignità della medesima. Dici in un luogo che il nuovo sindaco, avendo molto tempo disponibile, attenderà d'avvantaggio alla buona amministrazione del Comune, che si riassume nella massima dallo spendere poco e bene e nel saper appaltare i pubblici lavori. Che cosa vuoi dire, o Signor N? Permetti che mi provi io a dilucidare il senso di queste parole. O tu vuoi dire che il nuovo sindaco terrà la via dello spendere poco e bene e del saper appaltare i pubblici lavori senza alcuna allusione, e in questo caso le tue parole sono vane: aspetta i fatti e allora giudicherai. O tu vuoi dire che il nuovo sindaco terrà questa via, cui non tene la passata amministrazione, e in questo caso sei un calunniatore e un maligno, scusa se dico poco, o niente egregio signor N. Sappi che la passata amministrazione fu altamente riparatrice delle finanze comunali e i fatti lo dimostrano. Quando nel 1890 venne conferito il mandato di sindaco al signor Pietro D.r Mini il bilancio del Comune era talmente in dissesto e talmente gravato di debiti verso ospitali nazionali ed esteri, imprese appaltatrici, casse pubbliche e private, che l'esattore si rifiutava di pagare i mandati per mancanza di fondi. La passata amministrazione pensò a risollevarle le condizioni del bilancio e le risollevò così, che soddisfece ai debiti, promosse pubblici lavori, quali, a mo' d'esempio, il fabbricato scolastico, la strada per Monteprato, la strada per Tarcento, ed ora al suo cessare lascia il Comune con fondi di cassa in riserva. Se questo non è spendere poco e bene, qual altro è mai?

Quanto al saper appaltare i pubblici lavori la passata amministrazione può essere presa a esempio e a maestra dalla presente e dalle future, pochè tutti i lavori deliberati in quel lasso di tempo vennero eseguiti in regolare appalto. Ma tu, o Signor N, vuoi forse alludere al Dazio consumo e qui veramente hai un po' di ragione. Perocchè, mentre il Dazio prima veniva esatto mediante un'impresa, ch'io non qualifico, perchè abbastanza conosciuta e a Nimis e in tutto il Distretto, e corrispondeva al Comune l'annua somma di L. 2.800, ora dopo aspre lotte da parte di persone interessate ad averne l'impresa — s'intende pel bene pubblico — mercè l'opera specialmente del D.r Mini, viene esatto in via economica e corrisponde al Comune l'annua somma di L. 7.000. Ti pare, a Signor N?

Ed ora concludo definitivamente: credetti di fare opera buona col chiamare la tua attenzione sopra quelle parole e col mostrarti le vacuità e la malignità, che inchiudono, affinché per l'avvenire tu, parlando al pubblico, possa contenerti così, da non dar luogo ad ambigue interpretazioni.

Con stima

tuo V.

SAURIS

17 Dicembre, 1895

Montagna che cammina contro il noto proverbio. Nel 1745 a levante di Sauris di Sopra si smosse sotto il *Morgendleit* dall'altopiano *Vourandrolbe* (a metri 1775 sul livello del mare) e franò un vasto prato (*Lanar*) e coperse di ghiaia e macigni il cuore della montagna, per antonomasia denominata *Feld*, già già fino a *Unter Feld* (a metri 1210). Un nubifragio ne fu la causa, come si sente a dire. Però buona parte del prato rimase, dirò così, sospesa sopra le rocce. Da due anni all'altezza del ciglio della frana venne avvertita una fessura trasversale del prato rimasto illeso. Senonchè ai 28 novembre un fracasso enorme annunziò agli abitanti vicini che il prato sen voleva emigrare. Dalla sua base ammassi di macigni e tericcio precipitarono senza interruzione nella sottostante valle. Che è, che non è, una massa di terreno, quasi in quadro, di 130 metri circa per lato, discende a poco a poco, ma sensibilmente giorno per giorno. Ai 9 corr. aveva già percorso metri 13, e 15 circa ai 11 corr. Ha molta somiglianza con valanghe di neve, meno nella rapidità della turbinosa precipitazione. Il terreno superiore è tutto arenario, ad eccezione di breve tratto di rocce mal compatte e sgretolantesi. Pare che alla base vi sia roccia più consistente e che quindi l'ammasso semente trovi ostacolo alla immediata sua discesa.

Causa prima dello smottamento quale è? Non credo temerità attribuirlo alla violenza straordinaria dell'indimenticabile terremoto del 14 aprile di quest'anno alle ore 22.59,51: causa seconda la siccità di agosto-settembre: causa prossima l'abbondantissima precipitazione d'acqua dai 8 ai 9 ottobre (mm. 323): causa determinante i primi geli e s geli. Chi ne sa, ne metta ancora.

Note meteorologiche. — Neve caduta dai 13 ai 14 novembre metri 0.39 — dai 13 ai 16 id. metri 0.09 — Totale metri 0.48.

Al passo Razzo (metri 1760 sul livello del mare), a Forni di Sopra (metri 907), ad Ampezzo (metri 560) si riscontrò la stessa quantità di neve: fa eccezione il passo del Monte Pura (metri 1435) ove si misurò metri 0,68. Ai 13 dalle ore 19 alle ore 2 del 14 fu un forte uragano di neve.

Da sabato a oggi non si ebbe corrispondenza postale.

Il Direttore dell'Osservatorio Meteorologico.

### Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO DEL GIORNO 19 DICEMBRE 1895

Udine-Riva-Castello altessa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. 6.6 | Min. Ap. notte 4.8  
Barometro 743. | Stato atmos. Burrascoso  
Vento E | Press. Calante

Jeri Vario

Temperatura: Massima 8.4 Minima 3.2  
Media 5.98 — Acqua caduta mm.

BOLLETTINO ASTRONOMICICO

SOLE LUNA

Leva ore Europa Centr. 7.45 | Leva ore 10.25  
Passa al meridiano > 12.47 | Tramonta 19.34  
Tramonta > 16.25 | Età dei giorni 3

### Il processo dell'avv. Casasola

che si discuterà oggi, innanzi la R. Pretura del II. mandamento, su istanza dell'avv. Caisutti, venne rinviato alle 2 pom.

### Per i richiamati della classe 1873

Ci venne proposto il quesito se coi richiamati della classe 1873 devono presentarsi anche quei giovani che, appartenenti per ragione di nascita a classi anteriori, per ragioni di studio ed altri motivi prestarono servizio anzichè colla loro classe, con quella appunto del 1873.

Rispondiamo che l'articolo 843 della legge sul reclutamento, risolve in modo chiaro ed esplicito la questione.

« 843. La ferma degli iscritti di I. cat. ammessi a ritardare il servizio quali studenti universitari ai termini dell'art. 190 della legge, avrà la stessa decorrenza di quella degli uomini di prima categoria della classe di leva con la quale vengono alle armi.

« PERÒ ALL'ATTO DELL'INVIO IN CONGEDO ILLIMITATO ESSI RIPRENDONO GLI OBBLIGHI DI SERVIZIO DELLA CLASSE DI LEVA ».

Stando quindi all'articolo citato dalla legge, se qualcuno della classe 71 p. e. o 72, avesse prestato servizio con la classe 73, ottenuto il congedo illimitato, è ritornato con la classe di leva 71 o 72 e non è quindi tenuto a presentarsi ora alla chiamata della classe 73.

Riguardo alla questione proposta se i volontari di un anno della classe 73, iscritti alla fine del loro servizio militare regolarmente alle università, devono presentarsi il giorno 20 nei propri distretti con grave danno dei loro studi e con la prospettiva di perdere un anno, ad analoga

domanda da noi rivolta telegraficamente a S. E. il ministro Mocenni, ci venne risposto col seguente dispaccio:

Roma 18, ore 16,15.

« Volontari anno 1873, oggetti suo telegramma, obbligati presentarsi distretto.

Direttore Generale  
Moreno ».

Contrariamente quindi alla notizia data dai giornali di ieri, i volontari di un anno appartenenti alla classe 73, quantunque iscritti regolarmente nelle università, dovranno essi pure presentarsi alla chiamata.

**Lampi e tuoni!**

La notte scorsa è stata quasi una continua scarica di lampi e tuoni, accompagnati da abbondanti scrosci di pioggia, che continua tuttora a venir giù. Per essere quasi alla vigilia delle Feste davvero che non c'è male!

**Dazio consumo**

**Avviso**

Per regolare i rapporti d'interesse del Comune colla Impresa Daziaria rispetto all'appalto che cessa al 31 corr. e rispetto al nuovo appalto che avrà principio al 1° Gennaio 1896, dev'essere entro i primi dieci giorni del gennaio stesso rilevare le quantità dei sottoindicati generi esistenti negli esercizi di vendita e nei depositori di città.

Ciò non implica veruna responsabilità da parte degli esercenti o depositari: i quali per i generi già introdotti in città non possono essere tenuti a verun ulteriore pagamento di dazio. Ma non si potrebbe raggiungere l'utile scopo che si ricerca, ove non concorressero a sussidiare il Municipio gli esercenti o depositari colla più possibile esatta indicazione dei generi che detengono nei rispettivi esercizi o depositi, e col prestarsi a quelle verificazioni di fatto cui fossero richiesti dalle apposite Commissioni a ciò istituite.

Queste Commissioni incominceranno le loro operazioni nel giorno primo del prossimo gennaio, legittimandosi presso i negozianti o depositari colla presentazione del relativo mandato.

I generi da rilevarsi sono: vino ed aceto ed in fusti che in bottiglie; farine di frumento; olio vegetale ed animale; olio minerale; zucchero e glucosio; birra; avena; formaggi; saponi comuni; candele di cera.

L'interesse dell'Amministrazione Municipale è interesse di ogni classe di cittadini, non è quindi a dubitarsi che il delicato compito delle Commissioni sarà dai signori negozianti e depositari al più possibile agevolato.

**Privi di mezzi**

Ieri vennero arrestati Comis Emilio d'anni 20 a Latisana, e Cutine Nicola d'anni 50 da Secondigliano (Napoli), perchè essendo stati sfrattati dall'Austria, perchè privi di mezzi di sussistenza; il Comis inoltre contravenne al foglio di via obbligatorio.

**Malore improvviso**

Verso le 14 di ieri, in seguito ad avviso di una signora, venne fatto accompagnare all'ospedale con pubblica vettura Serafini Giuseppe d'anni 70 bandajo di Venezia qui dimorante in Via Ronchi, perchè colto da improvviso malore.

**Ringraziamento**

L'egregio sig. Cav. Co. G. A. avv. Ronchi, in morte della sig. Isabella Albrizzi-Ciconi-Beltrame, offre all'Ospizio M. Tomadini lire tre.

La Direzione riconoscente ringrazia.

**Pensiero morale**

Non sempre ciò che vien dopo è progressivo.

**Diario Sacro**

Venerdì 20 dicembre — s. Vittoria v. m. T. — Digiano.

**L'ACIDITÀ**

(che sparisce all'istante, i dolori e bruciori di stomaco (che si calmano subito), la cattiva digestione (che è causa di stitichezza o diarrea) ed il cattivo stato intestinale, si guariscono facendo uso della CHINA GRANULARE EFFERVESCENTE (specialità della farmacia Pucelli, Livorno) gustosissima, tonica, rinfrescante.

L'uso del bicarbonato di sodio, a lungo andare, è causa della dilatazione di stomaco, e di altri disturbi perchè impoverisce il sangue che perdendo man mano i globuli rossi, rende anemico e deboli le persone che ne fanno uso, che, specialmente sono affette da mal nervoso, che dà tant'angoscia.

Viene usata con grandi vantaggi invece della cura lattica, tanto noiosa. Si raccomanda a tutti per preservarsi dei mali suddetti, a cui vanno incontro specialmente quelli che menano vita sedentaria.

Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro mali. Vasetto L. 1.50 e 2.

Il miglior preparato fra i ferruginosi per curarsi le malattie del sangue è il Ferro-Pepsidropirocloruro alla Novovionica. Essendo digeribilissimo ed assimilabilissimo, in qualunque stagione e senza moto (proprietà necessarie ed indispensabili), si garantisce per l'efficacia.

Astuccio contagocce piccolo L. 2.50, grande L. 5.

**Pomata di Olio di Ricini profumata con China**

**(garantita)**

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si rinfornano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi.

Vasetto Lire 0.70

Vendesi dalle Farmacie Comelli e Commessatti.

**Rinnovato il sangue.** — Riesce talora difficilissimo il far prendere ai bambini, ed anche a certi adulti, i preparati di ferro come qualunque altra medicina di cui avrebbero pur tanto bisogno.

Ebbene si ricorra in questi casi al Ferro-China-Bisleri, ottimo liquore, del quale il chiarissimo dott. G. Fiorani ebbe a dire di « averlo trovato molto efficace in quelle malattie nelle quali sono indicati il ferro e gli amari ».

Semmola, Benedikt, Loreta, Mantegazza e cent' altri sono concordi nel dichiarare la Noceira la regina delle acque da tavola.

**Rivista settimanale sui mercati**

Settimana 50 — Grani.

Deboli riuscirono i mercati di martedì e sabato, il primo per la ricorrenza d'altri mercati granari nella provincia, l'altro per causa del cattivo tempo.

Giovedì la piazza riuscì quasi completamente coperta di cereali. Stante però le diminuite domande, circa 190 ett. restarono invenduti.

In tutta l'ottava si misurarono: ett. 30 di frumento, 2136 di granturco, 19 di segala, 280 di sorgorosso.

**Pressi minimi e massimi**  
Martedì. Granturco da lire 12.15 a 13.50, sorgorosso da lire 8 a 9.  
Giovedì. Granturco da lire 12.20 a 13.40, frumento a lire 17, sorgorosso a lire 8.50, segala a lire 12.50.  
Sabato. Granturco da lire 12 a 13.10, sorgorosso da lire 8.25 a 8.50, frumento a lire 16.50, segala a lire 12.50.  
Cinquantino a lire 11, 11.15, 11.15, 11.45, 11.50, 11.60, 11.70, 11.75, 11.80, 11.90, 11.95, 12, 12.10, 12.15, 12.30.  
Semigiallone a lire 13.15, 13.30, 13.40, 13.75.

**Fagioli alpigiani**  
al quint. lire 30, 31, 32, 33, 34, 36.  
**Fagioli di pianura**  
al quint. lire 22, 23, 24, 25, 26.  
**Castagne**  
al quint. lire 8, 8.50, 9, 9.50, 10, 10.50, 11, 11.40, 11.50, 12, 12.25, 12.50, 13, 14.

**Foraggi e combustibili.**  
Mercati mediocri martedì e giovedì, sabato nulla. Prezzi quasi fermi.

**CARNE DI VITELLO**  
Quarti davanti  
al chil. lire 1, 1.20, 1.30, 1.40.  
Quarti di dietro  
al chil. lire 1.50, 1.60, 1.70, 1.80.  
Carne di Bue a peso vivo al quint. Lire 65  
> di Vacca > > > > > 48  
> di Vitello a peso morto > > > > > 80  
> di porco > vivo > > > > > 79  
> > morto > > > > > 109

**CARNE DI MANZO**  
I. qualità > > > > > al chil. Lire 1.70  
> > > > > > > > > > > 1.60  
> > > > > > > > > > > 1.50  
> > > > > > > > > > > 1.40  
> > > > > > > > > > > 1.30  
> > > > > > > > > > > —  
II. qualità > > > > > > > > > > > 1.50  
II. q. > > > > > > > > > > > L. 1.40  
> > > > > > > > > > > 1.30  
> > > > > > > > > > > 1.20  
> > > > > > > > > > > 1.—  
> > > > > > > > > > > —.80

**Mercato dei lanuti e dei suini**  
V'erano approssimativamente:  
12, 35 pecore, 10 castrati, 40 agnelli.  
Andarono venduti circa 8 pecore d'allevamento a prezzi di merito; 6 agnelli da macello da lire 0.90 a 0.96 al chil. a p. m., 6 d'allevamento a prezzi di merito; 4 castrati da macello da lire 1.15 a 1.20 al chilogramma a p. m.

400 suini d'allevamento, venduti circa 125 a prezzi di merito, 50 da macello, venduti 16 di quintale da lire 84 ad 85 a p. v., oltre quintale da lire 94 a 95 p. v.

**ULTIME NOTIZIE**

**In Africa.**  
Roma 18. — Il governo comunica il seguente dispaccio da Massaua in data d'oggi: « Il maggiore Galliano, comandante di Makallè, ha scritto la mattina del 16 a Baratieri, che il nemico non era ancora in vista; le ultime informazioni confermano però che gli scioani si sono avanzati. Molta incertezza regna nel loro campo. Circa 100 dei nostri ascari, feriti il 7 corrente, ricoverati nell'infermeria di Makallè, migliorano sensibilmente; un'altro centinaio è giunto ad Adigrat in buone condizioni. Procede benissimo la chiamata della milizia territoriale. »

**Sempre buio pesto**  
L'Opinione, osservando che Mercatelli era informato fino dal 27 novembre sull'avanzamento degli scioani, sul numero delle colonne, sui comandanti e ben anco sulla direzione della marcia, si domanda: come mai notizie tali, pervenute certo dal Lasta, non allarmassero Baratieri, tantochè si mosse solo il 4 dicembre; come mai non si convinse che la minaccia era seria? Queste domande segnano uno dei punti più oscuri della storia confusa degli ultimi avvenimenti.

Occorre dar loro una risposta. Sugli scioani si sa troppo poco: sarebbe opportuno che si conoscessero meglio le mosse e le intenzioni.

L'Italia Militare scrivendo sulle cose d'Africa dice che vi ha buio pesto, almeno da parte delle comunicazioni del governo. Dopo la battaglia di Amba Alagi, Makonnen mandò delle proposte di pace a Baratieri, che le trasmise al Ministero. Vi successe pertanto una specie di tragica, che può cessare oggi o domani, se già non cessò. La durata della tregua fu di dieci giorni; così si spiega la fermata dei centoventimila uomini, e forse più che meno davanti ad un pugno d'uomini.

Per i primi giorni si poteva credere che gli scioani avessero bisogno di riordinarsi e fossero sorpresi e sgomentati della difesa fatta da Toselli; il credere che lo sgomento continui oggi sarebbe una presunzione e una ingenuità. Qualche cosa vi è sotto e l'Italia ne sa nulla.

**Per le scuole elementari**  
Riceviamo da Roma:

L'on. Molmenti ha presentato alla Presidenza la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto domanda all'on. Ministro dell'Istruzione Pubblica se, ad evitare polemiche, petizioni e proteste, non erede opportuno dichiarare esplicitamente se intende o no appoggiare il disegno di legge che vuole l'avocazione delle scuole elementari comunali allo Stato. »

L'on. Molmenti combatterà il disegno di legge.

**In Turchia**

Costantinopoli 18. — Ultimamente avvennero nell'Horan parecchi scontri sanguinosi tra beghini e drusi. Le truppe, il cui compito principale è d'impedire che le tribù del Libano e dell'anti-Libano partecipino alla rivolta, non intervennero e rinviarono le loro operazioni contro Horan. E' opinione pubblica che Candia sia agitata per qualche attrito provocato dal comitato rivoluzionario di Apocorona. Dicesi che Ghazimutar pascià sia qui chiamato per assumere un alto ufficio.

Ieri arrivarono a Zeitun nuovi rinforsi di truppe. Prima di cominciare le operazioni militari si farà un nuovo invito agli insorti di sottomettersi.

Una lettera da Pietroburgo al Politische Correspondens dice che il governo russo ritiene che le potenze debbono secondare gli sforzi del sultano allo scopo di ristabilire l'ordine nell'Asia minore e rialzare il prestigio e la sua dignità sovrana; perciò il governo russo favorirà, per quanto è possibile, le operazioni finanziarie, cui la porta dovesse eventualmente ricorrere.

**TELEGRAMMI**

Madrid 18. — Si ha dall'Avana: Maxim Gomez, inseguito da due colonne di truppe spagnuole di ottocento uomini ciascuna, evitò il combattimento, arrischiandosi soltanto di far fronte alla colonna comandata dal colonnello Arizon, composta di 500 uomini, che lo raggiunse nella fuga. Gomez rimase completamente sconfitto con gran perdita e retrocesse a Cimarrones.

Filadelfia 18. — Il piroscafo tedesco Athena, carico di nafta, si incendiò producendo un'esplosione: Tredici uomini dell'equipaggio e il capitano perirono.

**Notizie di Borsa**

19 dicembre 1895  
RENDITA  
Ital. 5 0/0 contanti L. 91.80  
> fine mese > 92.—  
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0 > 95.—  
Rendita austriaca F. 100.30

ULTIMI DISPACCI  
Chiusura a Parigi > 84,75  
TENDENZA debole.

Antonio Vittori, gerente responsabile

**AVVISO**

Il negozio della sottoscritta Ditta fu ora rifornito d'un grandioso e svariatissimo assortimento di cappelli d'assoluta novità.

Le primarie fabbriche tanto Nazionali che Estere sono rappresentate coi loro migliori prodotti, e cioè cappelli a cilindro — gibus — catramati e flessibili, assortimento di berrette e cappelli da sacerdote.

Specialità cappelli duri a catrame per sole L. 4.  
Specialità cappelli flessibili Drappès e Velloutès, marca Flector non Franqor da L. 1.50 a L. 3.50.

Delta merce insuperabile per finizza ed accuratezza di lavoro, assicura la massima sua durata, e presenta poi il grande vantaggio di una modicità di prezzi mai praticati finora.

Francesco D'Agostino  
succ. a B. Capoferri  
UDINE — Via Cavour, 8 — UDINE

**La più bella strenna**

Pacchi postali a domicilio

Mandarini scelti	da Kg. 2 <sup>50</sup> da Kg. 5	L. 2.25	L. 3.75
Fichi secchi ammandorlati (l. qual.)	>	2.75	4.50
Uva passa (Zibibbo secco)	>	2.50	4.25
Passolina o Sultanina	>	3.60	5.60
Mandorle Zaccarelle	>	3.50	5.60
Mandorle Mollesse	>	2.50	4.—
Mandorle dolci agucioate	>	4.60	7.50
Limoncini scelti	>	1.50	2.50
Lumie o Limoncelle	>	2.50	4.—

Pacchi postali a domicilio

Pistacchi agucioati	da Kg. 3 da Kg. 5	L. 38.—
Salsa di pimento (20 scatole) raccomandata	>	L. 4.80
Cassata (dolce) specialità di Palermo	>	10.75 > 17.—
Malvasia di Lipari elegante fustino	>	10.75
da litri 3 1/2	>	8.50
Marsala extra vecchio id. id. id.	>	6.50
Champagne (marca Dumont) una bottiglia grande	>	3.—
Thé Sanchon ogni grammi 200 (netto)	>	3.—

Dirigere le ordinazioni, mediante cartoline-vaglia alla Ditta  
**AGOSTINO SCACCIANOCE**  
PALERMO, Via Castro, 254

**MEMENTO!**  
UN OTTIMO PADRE  
di famiglia deve assolutamente nelle feste natalizie o cap d'anno, riunire alla spesa di oggetti inutili, inservibili, per far regali ai suoi figliuoli dove regalare invece CARTEVALORI che possono fruttare ricchezza alla sua adorata prole

**NOI RACCOMANDIAMO**  
L'acquisto per regalo dei biglietti Ultima Grande Lotteria (con 3 estrazioni, la 1.ª al 31 dicembre 1895) che costano UNA SOLA LIRA al biglietto (numero) e col quali si può avere vincita superiore alla bellezza di più di un quinto di milione  
**69.828**  
premi e doni pel valore complessivo di oltre lire  
**400,000**  
I gruppi da 5, 10, 35, 100 numeri hanno in regalo eleganti e ricchi oggetti di valore.  
**FORTUNATAMENTE**  
oggi si è ancora in tempo per farne acquisto presso i Bancheieri e Cambiavalute nel Regno, e si è perciò ancora in tempo ad arricchire oltre le

**200,000 lire**  
Sollecitare adunque l'acquisto presso i principali Bancheieri e Cambiavalute nel Regno e presso l'Amministrazione dell'ULTIMA GRANDE LOTTERIA in ROMA.  
Estrazione 31 Dicembre.  
(Uomo avvisato, mezzo salvato. — Se avete Obbligazioni Prestite La Masa, e volete disfartene, mandatecele; in cambio, vi spediremo per ogni obbligazione un gruppo biglietti da 5 Numeri della Ultima Grande Lotteria unitamente al grande regalo: Specchiera a luce forte molata — valore L. 10.—).  
Per richieste inferiori a 25 numeri aggiungere L. 0,50 per spese d'invio.  
In UDINE rivolgersi al Sig. Alessandro Milero, Cambiavalute in Piazza Vittorio Emanuele.

**5 Volte più nutriente E DIGERIBILE DI QUALSIASI CIOCCOLATA**  
**CIOCCOLATA AL LATTE**  
della Latteria  
LOCATE TRULZI

Per le eminenti proprietà nutritive e la facile digeribilità i medici consigliano l'uso quotidiano di questo prezioso prodotto dietetico a tutti, sani e malati, adulti e bambini d'ogni età, ai convalescenti e deboli di stomaco e specialmente nei casi di rachitismo, anemia, catarro intestinale, cardiopatia, nefrite, ecc., preferendolo a qualsiasi altro alimento.  
Deposito generale presso la Latteria di LOCATE TRULZI e PAGANINI, VILLANI, e C., Milano, Bari, Napoli, Palermo. — Vendita al l'ingrosso dai principali Negozianti in Droghie e Medicinali; al minuto dai droghieri, farmacisti, e pasticceri.  
In Udine, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, 16.

**Il miglior regalo**  
Chi è che non fa qualche regalo in occasione delle feste natalizie o capodanno? Se non altro, per piacere di vedersi intorno in que' giorni solenni, tutta la famiglia lieta e contenta. Per ottenere ciò,

**IL MIGLIOR REGALO sono i biscottini Delsler**  
sa cosa più squisita, nel genere, che finora siasi fabbricata: cosicchè si mandano in tutta Italia ed hanno largo smercio anche all'estero.  
In Udine e nella Provincia si vendono da tutti gli offelleri e droghieri.  
Ordinazioni dirette:  
**Carlo Delsler e fratelli**  
MARTIGNACCO

**Compera polvere di carbone**  
la Ditta A. ROMANO.  
Udine - Piazzale Porta Venezia (Poscolle).

**Ferro Malesci**  
(Vedi avviso in IVª pagina).

# SARTORIA PARIGINA

UDINE - Mercatovecchio N. 2, di fianco al Caffè Nuovo - UDINE

Copiosissimo e ricco assortimento Stoffe ultima Novità di Case di primo ordine  
per la confezione su Misura

CONFEZIONE ACCURATISSIMA E TAGLIO SICURO

DEPOSITO VESTITI FATTI

LIQUIDAZIONE DI TUTTA LA PELLICCERIA

Specialità. Orsetti e Castor per pellicce da uomo

La vendita è a **PREZZO FISSO** ch'è segnato su tutto.

PIETRO MARCHESI - Proprietario.

## OROLOGERIA ed OREFICERIA LUIGI GROSSI

Via Mercatovecchio 13 - UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

## LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue  
del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia  
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.



Una chioma folta e fiuente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza forza e di senno.

### L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, impedisce la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flacons da L. 7-1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 6.50  
Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.  
A UDINE presso i Sign. NASON ENRICO farmacista - PETROZZI FRATELLI farmacisti - FABRIS ANGELO farmacista - MIRIBISI FRANCESCO medicinali  
In GENOVA presso il signor LUIGI BILLIAMI Farmacista. - In PORTOFINO presso i Sign. COTTOLI ARISTODEM.  
Deposito generale da A. Migone e C. via Torino 12 MILANO  
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

## Premiata Fonderia Campana



PADOVA



Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza, peso e tono - Fonde campane in concerto con altre e garantisce i propri lavori per fattura, durata ed intonazione a giudizio di periti. - Riceve campane vecchie in cambio. - Assume la costruzione degli armamenti e castelli per campane in ferro battuto, ghisa e legno a nuovo sistema con isolatori per ottenere maggior suono alle campane e assumendone anche le riparazioni o la posizione in opera assicurando esatto funzionamento in campanili. Grande deposito candelieri in getto, ottone ed altri metalli

## OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO



Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione, è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA DROGHERIA FRANCESCO MINISINI UDINE

DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiaini da Caffè, da 3 a 4 anni un cucchiaino da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiaini per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiaini.

## Lettere di Natale e di Capo d'anno

centesimi 50 centesimi

centesimi 50 centesimi

per le scuole e le famiglie per GIOVANNI SOLI

E' un elegante volume contenente una sessantina di lettere, racchiuse in una splendida copertina illustrata.

Vi è franchezza d'ingegno e di sentimento, il profumo di spontaneità che in tali componimenti si richiede. Pare di leggere non gli scritti di adulto che si fa bambino e tenta d'intendere ed esprimere gli affetti e i pensieri di piccole anime, ma di sentire giovanetti cari, gentili e buoni che, con un linguaggio semplice, ingenuo e grazioso essi che innamorano, offrono i tesori del cuore ai loro cari.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori GIULIO SPEIRANI E FIGLI Via Genova 3 TORINO

## AMARETTI DI SPILAMBERTO

prodotto speciale della Premiata Ditta VECCHI ALESSANDRO - Spilamberto

Questi preziosi amaretti che universalmente hanno incontrato la simpatia del pubblico, che li preferisce agli altri posti in commercio a solo scopo di lucro, furono premiati a varie esposizioni nazionali ed estere.

Sapore delicato e di facilissima digestione, vengono spesso serviti, e preferiti dalla società la più reputata, nei battesimi, spoziali, sozrees, ecc. ecc. A titolo di prova la Ditta spedisce, PER SOLE L. 8, un pacco-campionario di Kg. 3 franco di porto con 10 scatole contenenti complessivamente 200 amaretti; e per L. 4.50, parimenti franco di porto, 5 scatole contenenti 100 amaretti.

Si vendono in tutti i Caffè, Drogherie e Pasticcerie del Regno. Dirigere lettere, vaglia e cartoline vaglia ad ALESSANDRO VECCHI - Spilamberto (Modena).

## Malattie d'occhi

La rinomata ACQUA PER GLI OCCHI del chimico farmacista Pucci di Pavullo nel Frignano si usa da 15 anni con effetto rapidissima sorprendente nelle afalmi congiuntivi, blefariti, granulazioni, salsi inveterati, umori densi vischiosi e processi infiammatori (rossore, bruciore, pizzicore, riscaldamento, infiammazione, ecc.) Rinforza e ravviva la vista, dirada e scioglie appannamenti e nebbie, toglie dolori e lacrimazioni. Lire 1,60 e L. 3 franca ovunque contro importo all'autore.

L. 1,00 e 2,50 in dettaglio - Udine presso la farmacia A. MANGANOTTI in via Pascolle.

## VOLETE STIRARE A LUCIDO? E CONSERVARE LA BIANCHERIA



## L'AMIDO BORACE BANFI

MARCA GALLO

il preferito - Vendesi da tutti i droghieri -

## EPILESSIA

ed altre malattie nervose si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

### STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

## IL FERRO MALESCI

è prescritto dai medici per guarire completamente l'ANEMIA, la CLOROSI (colori pallidi) LEUCORREA, (fiori bianchi) AMENORREA, (mestruazione nulla o difficile) TISI, SCROFOLA, tutte le malattie esanzieri ed epidemiche - (INFLUENZA, COLERA, TIFO, ecc.) - ed in generale in tutte quelle FORME MORBOSE che provengono da indebolimento ed alterazione della massa di sangue.

Il Ferro Malesci distrugge radicalmente i bacilli patogeni i quali la scienza ha ormai luminosamente provato essere la causa prima di ogni malattia.

IL FERRO MALESCI si vende al dettaglio in tutte le farmacie del mondo. All'ingrosso presso tutti i negozianti in prodotti chimici. - Esclusivo concessionario tanto in Italia che all'Estero LUIGI GORLINI Piazza del Duomo, n. 14, Firenze.

Depositi Principali a Udine presso il Sig. Giacomo Commessati il sig. Giuseppe Gerolami, ed il farmacista Antonio Manganotti.